

Don Lorenzo Milani (1923-1967)

Don Lorenzo Milani fu sacerdote ed educatore, fondatore e animatore della scuola di Sant'Andrea di Barbiana, la prima realizzazione di scuola a tempo pieno rivolta ai bambini delle campagne del Mugello.

Oltre a "Lettera a una professoressa" (Libreria Editrice Fiorentina, Firenze, 1967), in cui rivoluziona radicalmente il ruolo dell'educatore, denunciando la natura classista della scuola italiana e proponendo nuovi obiettivi e nuovi strumenti di "inclusione" adeguati ai bisogni dei ceti meno privilegiati, Lorenzo Milani ha scritto anche "Esperienze pastorali" (1958), che gli ha procurato i primi problemi con le gerarchie ecclesiastiche, "Lettera ai Giudici" (1965) e "L'obbedienza non è più una virtù" (1965), in cui esprime la sua difesa della libertà di coscienza, anche nei confronti del servizio militare, e numerosissime lettere e articoli. Il primo e il quarto scritti assieme ai suoi ragazzi di Barbiana.

L'opera di don Milani è stata fraintesa e ostacolata, nel corso della sua esistenza, dalle autorità ecclesiastiche e scolastiche, ma il priore di Barbiana resta senza dubbio una delle personalità più significative del dibattito culturale del dopoguerra che, come ha scritto Ernesto Balducci, "ha scelto la via della rottura per aggredire il mondo degli altri e far nascere nella coscienza di tutti noi, prelati, preti, professori, comunisti, radicali e giornalisti, il piccolo amaro germoglio della vergogna". La sua vita rappresenta ancora oggi una grande testimonianza di fedeltà nella sua scelta di essere dalla parte degli ultimi.



don Lorenzo Milani, la sua scuola di Barbiana e i suoi ragazzi